

COMUNE DI ACI BONACCORSI

Città Metropolitana di Catania

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

CAPO I: NORME ISTITUTIVE E ATTRIBUZIONI

ARTICOLO I: ISTITUZIONE

Nel Comune di Aci Bonaccorsi è istituita la Consulta Giovanile.

ARTICOLO II: COMPOSIZIONE

La Consulta Giovanile è composta dai giovani residenti nel territorio comunale di Aci Bonaccorsi in un'età compresa tra i 16 ed i 29 anni e che abbiano formalizzato apposita richiesta di iscrizione.

ARTICOLO III: INCOMPATIBILITA'

Non possono rivestire cariche elettive interne alla Consulta Giovanile i seguenti soggetti:

- I componenti della Giunta e del Consiglio Comunale;
- Chi riveste cariche pubbliche di qualsivoglia natura;
- I soggetti che ricoprono cariche di dirigenza all'interno di partiti, movimenti e associazioni riconducibili a partiti.

ARTICOLO IV: FINALITA' E COMPETENZE

La Consulta Giovanile è un organismo tecnico-consultivo del Comune di Aci Bonaccorsi istituito per la rappresentanza e l'affermazione dei diritti, dei bisogni e degli interessi dei giovani a livello comunale-

Spettano alla Consulta Giovanile le seguenti competenze:

1. formulare proposte, progetti e iniziative in materia di politiche giovanili, da sottoporre all'esame dell'ufficio comunale preposto e all'Assessorato di competenza;
2. promuovere progetti inerenti le politiche giovanili anche attraverso forme di

collaborazione innovative e creative;

3. promuovere attività di sensibilizzazione e aggregazione tramite dibattiti, incontri e iniziative varie, anche attraverso la collaborazione con le associazioni, e il volontariato presenti nel territorio comunale;
4. raccogliere informazioni, promuovere, attivare progetti ed iniziative nei settori di interesse giovanili attraverso gruppi di lavoro sui seguenti temi:

-			AMBIENTE
-			CULTURA
-			FORMAZIONE
-	MONDO	DEL	LAVORO
-			ISTRUZIONE
-	SCAMBI	CON	L'ESTERO
-			SPORT
-		TEMPO	LIBERO
-	VOLONTARIATO		
- LOTTA AL BULLISMO ED EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'
- CONOSCENZA E DIFESA DELL'IDENTITA' LOCALE
- SALUTE E PREVENZIONE
5. esprimere pareri, qualora richiesti dal Sindaco, dalla Giunta o dal Consiglio Comunale, su argomenti inerenti le politiche giovanili;
6. promuovere rapporti di collaborazione con altre Consulte giovanili, con i Forum giovani istituiti a livello nazionale e/o regionale, e con tutti quegli organismi che a vario titolo si occupano di tematiche legata al mondo giovanile;
7. formulare proposte per la gestione di un eventuale budget assegnato dalla Giunta per il suo funzionamento e per le attività di cui al precedente comma 4;
8. chiedere per iscritto al Sindaco che funzionari comunali partecipino alle sedute dell'Assemblea della Consulta per l'esposizione di particolari problematiche.

ARTICOLO V: FINANZIAMENTI

La Consulta è un organo senza fini di lucro.

La Consulta può gestire risorse economiche raccolte per autofinanziamento e sponsorizzazioni, per adempiere alle finalità di cui all'art. IV.

ARTICOLO VI: SEDE

La sede della Consulta Giovanile è ubicata presso il Comune di Aci Bonaccorsi – Piazza della Regione S.N.

Le riunioni si svolgeranno presso i locali che l'Amministrazione Comunale metterà a disposizione.

Potrà essere richiesto l'utilizzo di altre strutture comunali per eventi, iniziative e riunioni direttamente promosse dalla Consulta.

CAPO II: ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

ARTICOLO VII: ORGANI DELLA CONSULTA GIOVANILE

Sono organi della Consulta Giovanile:

- Il Consiglio Direttivo;
- L'Assemblea
- Le Commissioni di Lavoro

ARTICOLO VIII: IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo è formato da:

- N° 1 Presidente
- N° 1 Vicepresidente
- N° 5 Consiglieri (fra i quali verrà scelto 1 Segretario e 1 Tesoriere).

Il Consiglio Direttivo è tenuto a riunirsi ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità o su richiesta di almeno 4 dei suoi componenti.

Il **Presidente** ha poteri di rappresentanza della Consulta, convoca, modera e dirige i lavori dell'Assemblea o del Consiglio Direttivo, è responsabile della regolarità delle adunanze, dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni di Lavoro, definisce l'ordine del giorno delle riunioni.

Il **Vice Presidente** svolge le funzioni del Presidente nei casi di assenza o di impedimento del suddetto.

Il **Segretario** è colui che redige i verbali degli incontri dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Nel verbale devono essere riportate le presenze, i contenuti dell'incontro e le decisioni prese. Il verbale dovrà essere firmato dal Presidente e dal Segretario e deve essere a disposizione dell'Assemblea.

Il Segretario ha il compito di collaborare con il Presidente nella conduzione dell'Assemblea. In caso di assenza del Segretario, il Presidente nomina un sostituto temporaneo, scelto tra i membri del Consiglio Direttivo.

Il **Tesoriere** coadiuva il Presidente nella gestione delle risorse di cui all'art. V, si occupa altresì di redigere annualmente un consuntivo da trasmettere al Sindaco entro il termine del 31 gennaio.

ARTICOLO IX: L'ASSEMBLEA

L'Assemblea è composta:

- da tutti i giovani iscritti alla consulta ai sensi dell'art. II;
- dai rappresentanti delle associazioni regolarmente iscritte al Comune di Aci Bonaccorsi, in misura di un delegato per ciascuna che abbia i seguenti requisiti:
 - a- residenza da almeno 1 anno nel territorio comunale;

b- età compresa tra i 16 ed i 29 anni.

L'assemblea così composta elegge i componenti del direttivo.

ARTICOLO X: COMMISSIONI DI LAVORO

La funzione delle commissioni di lavoro è quella di agevolare e coadiuvare il lavoro della Consulta nel perseguire gli obiettivi di cui all'art. IV.

Le commissioni di lavoro possono essere istituite anche per l'ideazione e l'organizzazione di iniziative specifiche.

L'istituzione ed il funzionamento delle Commissioni di Lavoro è rimessa al regolamento interno di cui al successivo art. XVI.

CAPO III: FUNZIONAMENTO DELLA CONSULTA GIOVANILE

ARTICOLO XI: CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA

La Consulta Giovanile è di norma convocata dal Presidente.

Può essere convocata anche su iniziativa di almeno un terzo dei soci, con richiesta scritta da formulare al Presidente.

La convocazione avviene a mezzo di posta elettronica con ricevuta di ricezione.

Il Sindaco o l'Assessore alle Politiche Giovanili o suo delegato possono chiedere al Presidente di convocare l'Assemblea, per discutere temi inerenti alle politiche giovani inseriti all'ordine del giorno degli organi collegiali comunali.

L'Assemblea è convocata in via ordinaria almeno due volte l'anno, e quando occorra in forma straordinaria.

La convocazione dell'assemblea ordinaria deve essere comunicata ai membri della Consulta con almeno cinque giorni lavorativi prima dalla data dell'assemblea;

La convocazione delle assemblee straordinarie deve essere comunicata almeno tre giorni lavorativi prima dell'assemblea.

Il Presidente apre i lavori in prima convocazione se è presente la maggioranza assoluta (50% + 1) dei membri della Consulta Giovanile;

Qualora in prima convocazione non venga raggiunta la maggioranza assoluta si procederà alla seconda convocazione, dopo 1 ora dalla prima, con almeno 1/3 degli aventi diritto al voto.

La Consulta Giovanile può richiedere che partecipino ai lavori dell'assemblea esperti, rappresentanti di Enti o Associazioni non appartenenti alla Consulta, Il Sindaco, gli Assessori o i Consiglieri, senza diritto di voto.

ARTICOLO XII: DURATA E MODALITA' DI ELEZIONE

L'elezione del Consiglio Direttivo a scrutinio segreto, spetta all'Assemblea che verrà convocata dal Presidente uscente.

In sede di prima istituzione la convocazione dell'Assemblea per l'elezione degli organi

interni spetta al Sindaco.

Hanno diritto al voto i giovani in regola con i requisiti previsti dal presente Regolamento.

Possono candidarsi alle cariche elettive i giovani che hanno compiuto il diciottesimo anno di età e non hanno compiuto il ventottesimo.

Il mandato ha durata biennale con la possibilità di rielezione solo per una volta.

Poiché il Consiglio Direttivo dovrà garantire la rappresentatività delle fasce d'età dell'Assemblea, i 5 consiglieri saranno eletti come segue:

- i primi due più votati della graduatoria generale delle preferenze;
- 1 tra coloro che hanno preso più voti nella fascia 16-20
- 1 tra coloro che hanno preso più voti nella fascia 21-26
- 1 tra coloro che hanno preso più voti nella fascia 27-29

Qualora non ci sia alcun candidato votato in una delle 3 fasce di età si procederà a nominare il candidato che in ordine di graduatoria generale ha preso più voti.

La nomina di Presidente e Vicepresidente avverrà nella stessa votazione.

Le due figure dovranno candidarsi in coppia indicando chi ricoprirà il ruolo di Presidente e chi quello di Vicepresidente.

Il Segretario e il Tesoriere, saranno scelti all'interno degli eletti del Consiglio Direttivo con nomina del Presidente.

Affinché le votazioni siano valide dovranno presentarsi al voto i due terzi degli iscritti alla Consulta Giovani per i primi due scrutini, e il 50%+1 per i successivi.

ARTICOLO XIII: ESCLUSIONI E DIMISSIONI

Un membro della Consulta Giovanile può essere estraniato o rimosso dal proprio incarico esclusivamente per fatti, atti e comportamenti gravi che vadano a ledere lo spirito di partecipazione e democraticità della Consulta.

Dell'esclusione dovrà essere redatto apposito verbale del Consiglio Direttivo, approvato dall'Assemblea e trasmesso al Sindaco.

In caso di dimissioni del Vicepresidente, del Segretario o del Tesoriere il Presidente dovrà assegnare l'incarico ad un'altra persona scelta tra i Consiglieri.

In caso di dimissioni del Presidente, questo sarà sostituito dal Vicepresidente che avrà l'onere di indire le nuove elezioni entro 15 giorni dalla notizia di dimissioni.

In caso di dimissioni di uno dei Consiglieri, si procederà alla surroga con il primo dei non eletti nel rispetto alla fascia di età rappresentata, .

ARTICOLO XIV: DURATA E RINNOVO

La Consulta Giovanile resta in carica 2 anni.

ART. XV: MODIFICA DEL REGOLAMENTO

Eventuali modifiche al presente regolamento potranno essere proposte anche con il voto dei due terzi dell'Assemblea dei Soci, per essere successivamente sottoposte all'attenzione del Consiglio Comunale.

ART. XVI REGOLAMENTO E DISPOSIZIONI FINALI

La Consulta ha la possibilità, nel rispetto del presente regolamento, di redigere un proprio Regolamento interno che deve essere approvato dall'Assemblea dei Soci.

Il Regolamento interno prima dell'approvazione in assemblea dovrà essere sottoposto, per il tramite del Sindaco, al parere degli uffici comunali competenti.